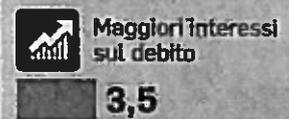
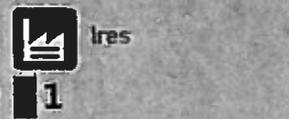
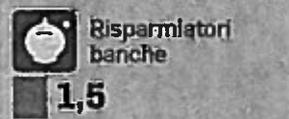
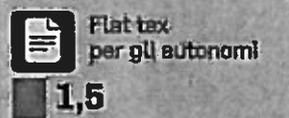
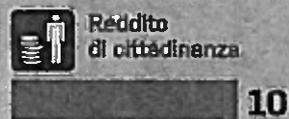
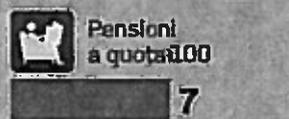
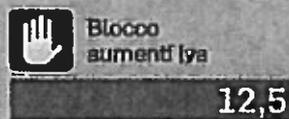


La manovra

Valore indicativo delle misure, in miliardi di euro



ANSA - CONTRASTI

«Verifiche ogni 3 mesi sui pronti a correggere la mar

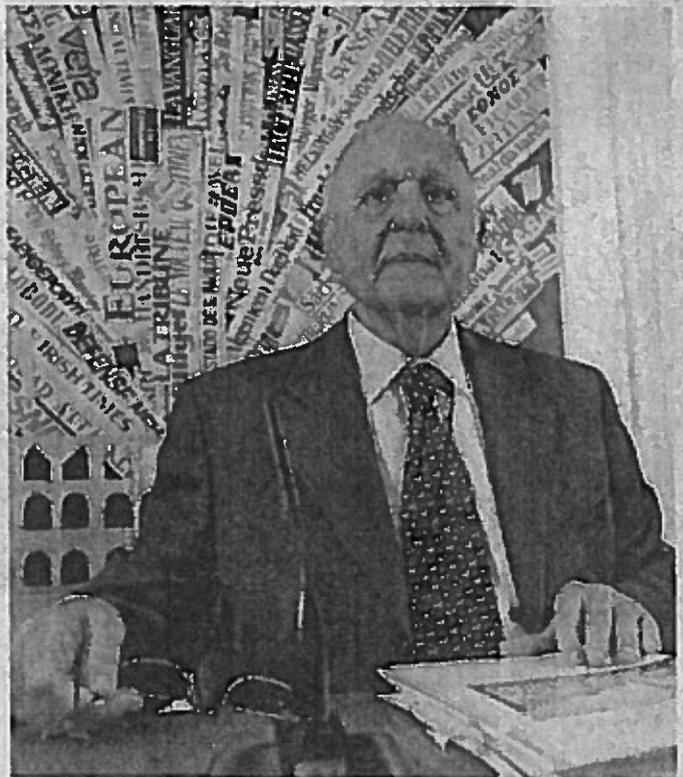
► Il ministro Savona: «Nel Def previsioni moderate, possiamo crescere al 2% nel 2019» ► Poi avvisa l'Europa: «Una crisi dell'Italia? «Draghi no

L'INTERVENTO

ROMA Gli obiettivi di finanza pubblica indicati dal governo nella Nota di aggiornamento del Def, saranno sottoposti ad un monitoraggio trimestrale. E in caso di "scostamenti" dal percorso indicato dal Tesoro e da Palazzo Chigi, il governo interverrà con dei correttivi. A spiegarlo ieri è stato il ministro delle Politiche Comunitarie, Paolo Savona, in un lungo confronto a Roma con la Stampa estera. Non solo. La prima verifica, ha spiegato il professore, verrà fatta poco prima della fine dell'anno per «decidere se partire».

LE STIME

In realtà, secondo Savona, le ipotesi contenute nel programma di governo, ossia una crescita del Pil dell'1,5% nel 2019 con un deficit fissato al 2,4%, sono conservative. «Da un punto di vista di logica economica», ha sostenuto il ministro, «si tratta di un programma moderato e con tutte le cautele necessarie». Quali però siano i correttivi che il governo potrebbe prendere in caso di scostamento dagli obiettivi programmatici non è chiaro. Savona ha spiegato che, sempre secondo le stime dell'esecutivo, nel prossimo triennio l'Italia accumulerà un surplus della bilancia commerciale di parte corrente di 160 miliardi di euro. Un «risparmio inutilizzato» che andrebbe convogliato verso gli investimenti pubblici e privati.



Paolo Savona alla Stampa estera. (Foto ANSA)

Proprio per questo, ha ribadito, il governo ha attivato una task force per sbloccare i piani pubblici e delle imprese. Ma non è chiaro cosa accadrà alle misure di spesa come il Reddito di cittadinanza e la riforma della Fornero. Se, cioè, in caso di scostamenti possano essere congelate. Un'ipotesi che durante la stesura

IL PRIMO CHECK SU DEFICIT E PIL SARÀ FATTO ALLA FINE DI QUEST'ANNO: «POI DECIDEREMO SE PARTIRE»

ra del dal mi vanni fiduci gram gere l simo pre ch no».

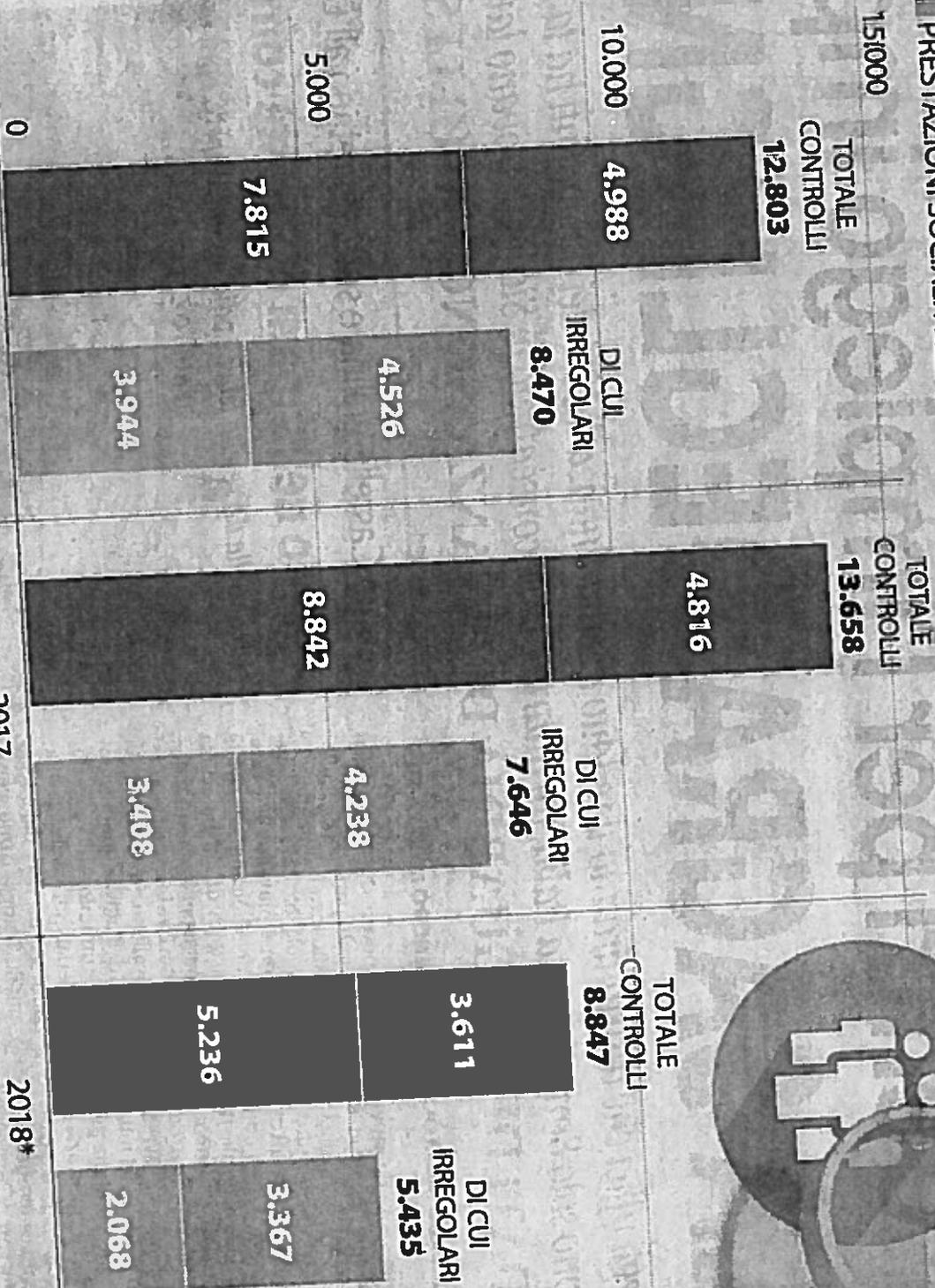
I PAR
La ver to del sempr be ser down ting. S cambi gato il lità di il giud na. Sp pano c blamo merca sommi di que Il tem cosa f occup lo sco cederi pa si conflit gram dire», poi: «I scont crisi f gomei rebb Tutta diseg non p distin

... I CONTI NON TORNANO

SUSSIDI IRREGOLARI

■ PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

■ TICKET SANITARI



Commento

**ra un anno
 schiamo di subire
 ma patrimoniale**

PAOLA TOMMASI

■ Luigi Di Maio dice una cosa, poi fa l'esatto contrario. Dal polverone sollevato sui fattori del cbo, i cosiddetti "riders", alla chiusura dei negozi la domenica, la sua è una continuata marcia indietro. Prima dell'approvazione della Nota di aggiornamento al Def si è spogliato per giorni a dire «pensiamo ai cittadini e non ai numeri», riferendosi soprattutto al rapporto deficit/Pil, che non accettava fesso all'1,6% come avrebbe voluto il ministro dell'Economia, Giovanni Trilla. Eppure il primo ad "impiccarsi" al numero del deficit è stato proprio Di Maio, che lo ha voluto fissare come tutto e contro tutti al 2,4%, per dimostrare quanto è forte. Peccato, però, che al primo sopracciglio sollevato in Europa, il governo abbia subito ceduto. E il rapporto deficit/Pil, che era stato inizialmente fissato al 2,4% per l'intero triennio 2019-2021, è stato invece ridotto al 2,1% per il 2020 e all'1,8% per il 2021. Altro che «non molliamo di un millimetro».

Ma non solo è stata fatta marcia indietro sul numero del deficit, rinunziando il vento del cambiamento del governo di Giuseppe Conte: si è fatta "truccando" i conti "gonfiando", cioè, il dato della crescita economica e lasciando in vigore l'aumento dell'Iva dal 2020 in poi. Come un Renzi o un Pd o un...

* Dati fino al 30 giugno. Fonte: Comando generale della Guardia di Finanza; Elaborazione del Sole 24 Ore su dati Inps e Istat



III I CONTI NON TORNANO LA SAGRA DEGLI Centri per l'impiego

A gestire il reddito di cittadinanza ci saranno funzionari c...

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (DSU)

Presentate per ottenere
l'Isee. Dati 2017

Regione	DSU	Ogni 100.000 abitanti
Trentino A. A.	266.526	1.617
Sardegna	292.539	1.495
Calabria	18.190	1.441
Valle D'Aosta	827.831	1.421
Campania	695.247	1.383
Sicilia	492.329	1.216
Puglia	146.110	1.202
Friuli V. G.	66.454	1.172
Basilicata	630.474	1.069
Lazio	146.264	939
Liguria	28.926	938
Molise	120.172	914
Abruzzo	134.560	878
Marche	382.764	875
Piemonte	378.522	850
Emilia R.	74.643	844
Umbria	745.149	742
Lombardia	410.487	3.845
Veneto	354.252	722
Toscana	49.990	134

I dati sulle richieste di sussidi, regione per regione, e sugli imbrogli smascherati dalla Guardia di Finanza. Nel 2015 il governo ha deciso di rendere più stringenti i

segue dalla prima

LORENZO MOTTOLA

(...) per i Centri per l'impiego sia nata per una questione di affinità: questi dipendenti sono tra i pochi nel campo della Pubblica Amministrazione ad avere un livello di scolarizzazione basso quanto il suo. Il 13% ha addirittura la terza media. I laureati sono poco più di un quarto. Una percentuale che scende al 9% se si va in Basilicata o in Sicilia. Lo zoccolo duro (56,3%) è costituito da diplomati. C'è poi un altro dettaglio che fa subito pensare a Giggino, ovvero la ridistribuzione territoriale dei 500 uffici. La bilancia pende verso Sud: sempre in Sicilia ci sono 1700 impiegati su 8mila totali in Italia. E l'unico lavoro che sono riusciti a trovare è il loro.

IL PROGRAMMA

Vere o meno che siano queste maldicenze su Di Maio, fatto sta che il vicepremier ha deciso di partire da questa rete per la sua campagna per l'eliminazione della povertà in Italia. I Cpi sono fondamentali per il reddito di cittadinanza. E qui che gli italiani nullafacenti (o che lavorano in nero) si metteranno in coda per battere cassa. E l'assegno verrà distribuito solo a quanti dimostreranno di essere all'attiva ricerca di un'occupazione stabile. Permettendo...



Il vicepremier e capo politico del M5S Luigi Di Maio

III DA SAPERE

suppelletili
Eliminando